

Intervista rilasciata al sindaco di Pescara avv. Carlo Masci nel giorno 10/03/2023

Bisogna saper guidare i cambiamenti, non subirli. Il porto di Pescara è un porto canale dentro il fiume, ha sempre avuto problemi di insabbiamento, all'interno del fiume c'è sempre stata una draga che ha dragato i residui del fiume. Infatti se si guarda dal mare l'ingresso del fiume a sud si trova una montagna di terra che rappresenta i resti dell'ultimo dragaggio, quello del 2013, dove sono stati dragati 200 mila metri cubi che dovevano essere smaltiti dall'autorità del dragaggio ma sono ancora lì che rovinano la skyline.

Domanda

1) Quali sono le principali problematiche del porto?

Risposta

Il porto canale ha sempre avuto problemi di insabbiamento e con la costruzione della diga foranea i problemi sono aumentati, perché i fanghi che arrivano dal fiume alla diga non vanno verso il mare aperto ma restano bloccati all'interno della diga creando una specie di tappo, tant'è che il fiume ha una profondità che non permette neanche alle barche dei pescatori di rientrare in sicurezza, quindi bisogna fare continue operazioni di dragaggio molto costose perché i fanghi, con problematiche di inquinamento, devono essere smaltiti.

Domanda

2) Punti di forza e di criticità del progetto?

Risposta

Ogni volta che si interviene nel mare non si fanno mai effettivamente i rischi e gli effetti concreti. Quando è stata realizzata la diga foranea nel 1995, anche se il progetto è più datato, sono state fatte le prove in vasca e tutte le verifiche possibili di quell'intervento ma poi nessuno aveva calcolato gli effetti che sono stati devastanti per la nostra città perché noi viviamo della ricchezza delle nostre spiagge e dei nostri stabilimenti balneari, siamo bandiera blu da 3 anni ma abbiamo vissuto un periodo difficilissimo perché ci siamo ritrovati il mare inquinato quando siamo stati sempre abituati ad avere il mare pulito di fronte al centro della città, una caratteristica unica della nostra città. E quindi quella diga ha inquinato la costa e come conseguenza per molti anni c'è stato il divieto di balneazione fino a piazza 1 maggio; questo è il punto di criticità più grande e un altro è il problema dell'insabbiamento che causa la diminuzione del lavoro per i pescatori. Una di queste due criticità è stata risolta da quando è stato realizzato l'intervento del nuovo porto, ovvero il braccio del molo nord che arriva fino alla diga foranea, questa realizzazione ha fatto sì che l'acqua che sbatte alla diga non andasse più verso nord.

Domanda 3)

In questo progetto qual è l'impegno del sindaco e della sua giunta?

Risposta

Il sindaco è quello che dà l'input per il piano regolatore portuale. Il nostro porto è un porto nazionale e il progetto deve essere approvato dall'autorità portuale del medio adriatico che comprende l'Abruzzo, le Marche e il Molise, che ha sede ad Ancona e di cui ne facciamo parte. Il Comune esprime un nome rispetto alla composizione delle autorità portuale, in modo da avere una rappresentanza. Il comune non è il soggetto che fa l'appalto e non mette le risorse. Il dragaggio del 2013 è costato 13 milioni di euro, soldi del ministero.

Per il nuovo piano portuale il Comune ha dato le indicazioni all'autorità portuale su come noi

vogliamo che si sviluppi l'area rispetto del porto. Nel nuovo piano regolatore che abbiamo inviato pochi giorni fa prevediamo che anche l'area sud venga alleggerita della funzione del porto e che diventi un'area fruibile per i cittadini.

Domanda 4)

Quali sono i tempi stimati?

Risposta

In questo intervento abbiamo diversi step: il primo è già stato quasi completato ed è quello della realizzazione del primo tratto dell'allungamento del molo nord, il secondo lotto è stato già appaltato e già c'è la ditta che ha vinto l'appalto, questa sta già facendo il progetto esecutivo e nei prossimi mesi comincerà il lavoro che consiste nella sistemazione del molo nord e si inizieranno anche i lavori del molo sud; poi ci saranno altri due lotti che non sono stati ancora messi in gara, inoltre il quarto lotto non è stato ancora nemmeno finanziato. Per il nuovo porto occorreranno più o meno 10 anni, dipende da quanto procederanno veloci i lavori perché oggi le imprese che vincono gli appalti si trovano in grave difficoltà dato che in questi anni, soprattutto negli ultimi sei mesi, i prezzi sono raddoppiati e triplicati, quindi chi ha vinto l'appalto un anno fa adesso si ritrova con prezzi totalmente diversi e soprattutto in difficoltà. Ma nonostante le difficoltà il progetto sta andando avanti e comporterà che il fiume arrivi fino alla diga foranea e uscirà direttamente nel mare, senza trovare nessun ostacolo, da quell'apertura che oggi è di 80m ma a progetto finito diventerà di 120m e tra la diga foranea e questo molo sud che si creerà lì ci sarà il nuovo porto che sarà staccato dal fiume, quindi un porto grande, ovviamente merci/passeggeri e mai un porto industriale perché Pescara non è adibita a questo.

La zona dei moli attuali sarà una zona che i cittadini potranno vivere in maniera diversa rispetto ad oggi. ad esempio dove adesso sta il mercato ittico all'ingrosso, nella zona nord, si è deciso che il mercato ittico vada via da lì e si sposti a sud all'interno del porto dove c'è oggi la stazione marittima; e quindi dove oggi c'è la struttura del mercato ittico all'ingrosso, una struttura di 5700 metri quadrati, ci potranno essere spazi adibiti a funzioni diverse da quelle portuali, anche perché in quella zona abbiamo il museo del mare, che è sotto riqualifica. Dove ora c'è il mercato ittico al minuto in futuro ci sarà il centro delle tartarughe marine, che adesso si trova a Pescara Colli.

Domanda 5)

C'è qualcuno che si oppone al progetto, che non trova punti di forza, oppure è più o meno gradito da tutti?

Risposta

Sull'intervento del porto non trovo particolari contrasti, forse questa è una di quelle opere che non sta creando nessuna tensione dal punto di vista dell'opinione pubblica.

Domanda 6)

Quali sono i soggetti che saranno maggiormente beneficiati con questo progetto di deviazione del porto canale?

Risposta

Già la costruzione del molo nord ha bloccato il flusso d'acqua del fiume verso nord e quindi ha eliminato l'inquinamento; il primo vantaggio lo hanno avuto i balneari e i cittadini perché adesso hanno un mare pulito, poi sicuramente i pescatori che oggi non rientrano nel porto e che poi

avranno all'interno del porto uno spazio assegnato a loro e poi si avrà la possibilità di avere traghetti e navi crociera che potranno fermarsi, quindi dal punto di vista turistico si avrà un grande vantaggio, poi si avranno nuovamente i collegamenti con la costa croata.

Domanda

Sono previsti i nuovi collegamenti con la ex Jugoslavia?

Risposta 7)

Certamente, ma noi anche adesso stiamo cercando di riattivare il collegamento ma non avendo un porto con i fondali adeguati possiamo utilizzare solo il porto turistico che ha spazi limitati e quindi poter far venire solo piccoli traghetti che non sono molto convenienti per gli armatori.